



GARA A PROCEDURA APERTA AI SENSI DEL D. LGS 18 APRILE 2016, N. 50 PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020 – CIG: 72191685E4 - CUP: H19G17000050009

Capitolato tecnico

Sommario

1 INFORMAZIONI PRELIMINARI.....	2
1.1 - Premessa	2
1.2 - Normativa e documentazione di riferimento	2
2 OGGETTO DELL'APPALTO	5
2.1 Descrizione generale del servizio	5
2.2 Ambito geografico	5
2.3 Domanda di valutazione.....	5
3 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	6
3.1 Organizzazione dei lavori	6
3.2 Composizione del Gruppo di lavoro	7
3.3 Approccio metodologico delle attività di valutazione	9
3.3.1 Fase 1: Strutturazione.....	9
3.3.2 Fase 2: Osservazione.....	10
3.3.3 Fase 3: Analisi.....	11
3.3.4 Fase 4: Giudizio	12
3.4 I prodotti e i prodotti aggiuntivi della valutazione: tempi e modi di consegna	13
3.5 Durata e luogo di esecuzione del servizio.....	16
4. BASE D'ASTA, COSTI E SPESE	16
5. OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO	16
6. MODIFICHE DEL CONTRATTO	17
7. ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VERIFICA DI CONFORMITÀ	18
8. OBBLIGHI DI RISERVATEZZA.....	18
9. DIRITTI DI PROPRIETÀ E DI UTILIZZAZIONE	19
Allegato 1 - Domande specifiche relative a aspetti specifici	20
Allegato 2 - Temi di approfondimento della valutazione del PSR 2014-2020.....	21
Allegato 3 – Check list per la valutazione dei Rapporti	24

1 INFORMAZIONI PRELIMINARI

1.1 - Premessa

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il Veneto (PSR 2014-2020) è lo strumento di programmazione delle politiche regionali di sviluppo rurale. Il PSR 2014-2020 concorre, assieme agli altri programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE), alla realizzazione delle priorità della strategia "Europa 2020", nel quadro dell'Accordo di partenariato tra lo Stato Italiano e l'Unione Europea.

Come è previsto dall'art. 54 del regolamento (UE) n. 1303/2013 *"le valutazioni sono effettuate per migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi e per valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto"*.

In attuazione dei regolamenti (UE) n.1303 e n. 1305 del 17 dicembre 2013, e del regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014, nel PSR 2014-2020 la Regione fornisce le risorse necessarie alla realizzazione delle attività di valutazione previste nel Piano di Valutazione, riportato al capitolo 9 del PSR 2014-2020.

Il **Piano di valutazione** (PdV) costituisce lo strumento di riferimento per la progettazione e l'esecuzione delle attività di monitoraggio e valutazione del programma. In esso sono definiti obiettivi e scopo; *governance* e coordinamento dei principali attori coinvolti e le loro responsabilità; i temi e le attività previste; la descrizione del sistema per la registrazione, conservazione, la gestione e trasmissione dei dati relativi all'attuazione del programma; il calendario delle attività; le modalità di comunicazione sui risultati valutativi; la indicazione delle risorse e delle capacità amministrative.

1.2 - Normativa e documentazione di riferimento

Il quadro dei riferimenti normativi ai fini delle attività di valutazione a sostegno del programma comprende:

a. Regolamenti europei:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (artt. 54-57);
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio- Regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) (artt. 76-79);
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n.814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei.
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (...).

b. Documenti programmatori:

- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea del 26 maggio 2015 e s.m.i.;
- Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia (Decisione di esecuzione della Commissione del 29.10.2014, C(2014) 8021 final).

La documentazione procedurale e operativa di riferimento è la seguente:

- Documentazione di supporto tecnico per il sistema di monitoraggio e valutazione prevista nell'allegato VI del regolamento UE n. 808/2014 ed in particolare il documento DG-AGRI

“Technical handbook on the monitoring and evaluation framework of the common agricultural policy 2014-2020” (October 2015)

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 3176 del 27/10/2009 (Standard regionali Sistemi informativi - Sezione Sistemi Informativi)
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1937 del 23/12/2015 (Indirizzi procedurali Generali - I processi e l'ammissibilità delle spese)
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 993 del 29/06/2016 (Piano di attività dell'assistenza tecnica PSR 2014-2020)
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1376 del 09/09/2016 (Approvazione Strategia di comunicazione)
- Decreto Direttore AdG Feasr, Parchi e foreste n. 58 del 31/07/2017 (Approvazione Piano di comunicazione pluriennale)
- Working paper “Common evaluation questions for rural development programmes 2014-2020”

Inoltre, sono disponibili i seguenti documenti:

1. Relazione di Valutazione intermedia PSR 2007-2013, aggiornamento anno 2012
<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/valutazione-psr>
2. Relazione di Valutazione ex post PSR 2007-2013
<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/valutazione-psr>
3. Relazione di Valutazione ex Ante del PSR del Veneto 2014-2020
<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>
4. Rapporto ambientale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PSR del Veneto 2014-2020
<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>
5. Rapporto di Valutazione ex ante per il sostegno a strumenti finanziari nel PSR 2014-2020
<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

2 OGGETTO DELL'APPALTO

2.1 Descrizione generale del servizio

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di Valutazione del Programma di sviluppo rurale del Veneto (PSR) 2014-2020. Il servizio di Valutazione del PSR include il servizio di valutazione in itinere, di valutazione intermedia (nel 2019 e nel 2021) e di valutazione ex-post del Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), nonché dei servizi di supporto all'attività di realizzazione delle relazioni annuali di attuazione, all'attività di valutazione trasversale dei Fondi SIE, alle attività di riprogrammazione del PSR per l'aggiornamento dell'analisi del contesto socio economico e ambientale, all'attività di autovalutazione dei Gruppi di azione locale.

2.2 Ambito geografico

Le attività interessano l'intero territorio della Regione e/o specifiche aree sub regionali in relazione ai requisiti specifici stabiliti dal regolamento (UE) n. 1305/2013, dal PSR o dalle domande di valutazione.

2.3 Domanda di valutazione

Sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente, articoli 67, 68, 76-79 del regolamento (UE) n. 1305/2013, nonché dall'Allegato I, Parte I (punto 9) del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 e dagli articoli 54-57 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e in coerenza con l'Accordo di Partenariato stipulato a livello nazionale, la valutazione dei programmi deve essere impostata su base pluriennale. La valutazione è, infatti, un processo continuo che si realizza durante tutto il corso dell'attuazione del Programma.

Conformemente all'articolo 54 del regolamento (UE) n. 1303/2013, il servizio di valutazione del PSR 2014-2020 della Regione del Veneto deve rispondere ai seguenti obiettivi generali:

- migliorare la qualità della riprogrammazione e dell'esecuzione del Programma;
- effettuare l'analisi dei risultati e degli impatti conseguiti dal Programma;
- formulare i giudizi sulle modalità di impiego delle risorse (efficienza);
- formulare i giudizi sul grado di raggiungimento degli obiettivi del Programma e di quelli posti dall'Unione Europea (efficacia);
- elaborare i giudizi sugli effetti nella zona interessata dall'attuazione del Programma, in relazione agli obiettivi del Programma stesso, alla missione del fondo FEASR, agli obiettivi della Politica Agricola Comune e della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (impatto).

Tenendo conto delle disposizioni regolamentari sopracitate e delle specifiche necessità regionali di seguito definite, il Valutatore organizza l'attività tramite la conduzione di indagini dirette presso beneficiari e portatori di interessi (dati primari), utilizzando anche le elaborazioni provenienti dal sistema di monitoraggio (dati secondari).

Le indagini valutative devono essere coerenti con le disposizioni stabilite per il Sistema Comune di Monitoraggio e Valutazione (SCMV) di cui all'articolo 14 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, ed in particolare essere condotte allo scopo di rispondere al "Questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale" di cui all'Allegato V del regolamento citato. Le indagini valutative devono essere volte altresì a rispondere anche alle domande di valutazione aggiuntive relative ad

aspetti specifici e a temi di approfondimento propri del PSR 2014-2020 della Regione del Veneto (cfr. allegato 1 e allegato 2).

3 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Le modalità di esecuzione del servizio riguardano l'insieme dei rapporti tra Aggiudicatario e Committente, e la definizione dell'organizzazione, degli approcci, dei metodi e degli strumenti di valutazione (disegno organizzativo e metodologico delle attività di valutazione).

Per il periodo di attuazione del PSR 2014-2020, è prevista la realizzazione di una serie di output minimi richiesti per ciascuna attività di valutazione, secondo il calendario indicato nel paragrafo 3.4.

3.1 Organizzazione dei lavori

La Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste della Regione del Veneto quale Autorità di Gestione è responsabile delle attività di valutazione e, ai fini della presente procedura, il Committente (di seguito Committente o "AdG").

L'Aggiudicatario del servizio oggetto del presente Capitolato (di seguito Aggiudicatario o "Valutatore") deve assicurare lo sviluppo progettuale e l'attuazione di tutte le attività valutative; inoltre deve fornire tutti gli strumenti ed elementi utili allo svolgimento della valutazione "durante il periodo di programmazione" e dopo la realizzazione degli interventi del PSR 2014-2020 come previsto agli artt. 54, 56 e 57 del regolamento (UE) n.1303/2013.

Il Valutatore deve infine assicurare l'adattabilità del servizio rispetto alle diverse fasi e alle eventuali evoluzioni del PSR nel corso della sua esecuzione.

Il Valutatore opererà in stretto coordinamento con l'AdG e il Gruppo di Pilotaggio.

A supporto dell'AdG, il PdV prevede l'istituzione di un Gruppo di Pilotaggio con il compito di:

- ✓ suggerire il quadro di riferimento dell'attività di valutazione da porre nel bando di gara per l'affidamento dell'incarico;
- ✓ fornire le proprie conoscenze e competenze per ampliare il quadro informativo derivante dal monitoraggio; supportare il valutatore nel suo lavoro;
- ✓ monitorare il procedere dell'attività.

Il Gruppo di Pilotaggio è formato, oltre che dall'AdG, da:

- un rappresentante delle Direzioni regionali responsabili di Priorità;
- un rappresentante dei Gruppi di azione locale (GAL);
- un rappresentante dell'Organismo pagatore regionale (AVEPA)
- il responsabile del Piano di Comunicazione.

Il Valutatore dovrà tener conto dei commenti e delle raccomandazioni del Gruppo di Pilotaggio e informarlo sull'avanzamento dei lavori quando è invitato a partecipare agli incontri del Gruppo.

Il Valutatore sarà chiamato a partecipare agli incontri con l'Autorità di Gestione, il Gruppo di pilotaggio o con eventuali altri soggetti/organismi su invito dall'Autorità di Gestione, secondo un piano di lavoro condiviso o su iniziativa dell'Autorità di Gestione stessa. In quest'ultimo caso, il preavviso sarà di almeno 15 giorni solari. Gli incontri sono organizzati presso le sedi definite dall'AdG.

Il Valutatore, se invitato, dovrà prendere parte alle riunioni del Comitato di Sorveglianza del Programma (artt. 47-49 del regolamento (UE) n. 1303/2013), o alle riunioni annuali di riesame (art. 51 del regolamento (UE) n. 1303/2013) tra l'AdG e la Commissione Europea. Alle riunioni deve partecipare come relatore almeno il Coordinatore operativo. Tali riunioni possono aver luogo

presso le sedi dell'AdG, presso le sedi del Mipaaf o presso la sede di Bruxelles della Commissione Europea.

L'AdG potrà richiedere la partecipazione a incontri pubblici in cui sarà richiesta la presentazione dei risultati dell'attività di valutazione. In occasione di questi incontri al Valutatore è richiesta la presentazione di una relazione a uso divulgativo con il supporto di una presentazione PowerPoint. Il coordinamento e lo scambio di informazioni con l'AdG può prevedere modalità differenti e articolate: riunioni, contatti telefonici, videochiamate, corrispondenza via email, scambio di materiali e documenti attraverso i moderni sistemi di condivisione online.

Al fine di assolvere compiutamente al servizio, dovrà inoltre essere assicurata, con oneri a carico del Valutatore, la mobilità dei componenti del gruppo di lavoro appositamente costituito, presso le sedi istituzionali a livello regionale, nazionale ed europeo o presso i beneficiari, non beneficiari, portatori di interesse ecc..

L'AdG mette a disposizione del Valutatore le informazioni di monitoraggio, e in particolare i dati secondari relativi alle informazioni raccolte durante tutto l'iter di gestione delle domande di aiuto e di pagamento; i dati relativi alla sorveglianza finanziaria del PSR; i Programmi di Sviluppo Locale (PSL) e altra documentazione amministrativa utilizzata per la gestione del PSR.

Tutte le informazioni che si rendessero necessarie da fonti regionali o dell'Organismo pagatore devono essere richieste all'AdG.

3.2 Composizione del Gruppo di lavoro

Al fine di assicurare una adeguata analisi di tutte le misure e del Programma nel suo complesso attraverso la valutazione, il Valutatore deve costituire e disporre per la durata del contratto di un Gruppo di lavoro composto da valutatori ed esperti aventi i requisiti professionali e tecnici adeguati all'impiego, in particolare con competenze nei diversi settori in cui si compone il Programma e nelle discipline scientifiche più attinenti alla prassi della valutazione. Tale Gruppo è incaricato di gestire e attuare le attività del PdV del PSR 2014-2020 e deve pertanto essere caratterizzato da un approccio organizzativo specializzato e flessibile per rispondere alle esigenze che potranno determinarsi nel corso dello svolgimento delle attività; tutte le attività del Gruppo devono essere concordate e condivise con l'AdG.

Tuttavia, ciascun concorrente nell'offerta tecnica dovrà presentare un Gruppo di lavoro composto da un numero minimo di figure professionali in possesso dei requisiti di competenze ed esperienze maturate come di seguito elencato.

Figura Professionale	Descrizione profilo richiesto
Capo progetto senior	
n.1 coordinatore responsabile E' il referente per tutti i rapporti con il Direttore dell'esecuzione della Stazione appaltante ed il Responsabile Unico del Procedimento nella realizzazione del Servizio oggetto dell'appalto, nonché la risoluzione operativa di problematiche relative a particolari esigenze delle attività.	Laureato con almeno 10 anni, anche non consecutivi, di esperienza documentata in attività di valutazione dei Programmi finanziati dai fondi dell'Unione Europea FEASR FESR, FSE, FEP, FC, di cui almeno 5, anche non consecutivi, nella valutazione dei programmi finanziati dal fondo FEASR.
Consulenti senior	
n.1 coordinatore operativo	Laureato con almeno 8 anni, anche non consecutivi, di esperienza documentata in attività di valutazione di

E' il referente per tutte le questioni tecniche relative al servizio richiesto e ai rapporti con le varie figure professionali previste per lo svolgimento delle attività; il coordinatore operativo è anche l'interlocutore dell'AdG per ogni esigenza di adattamento metodologico e organizzativo della proposta tecnica.	programmi finanziati dal fondo FEASR.
n. 4 esperti	Laureati con almeno 6 anni, anche non consecutivi, di esperienza documentata in attività di analisi e valutazione delle tematiche: <ul style="list-style-type: none"> • 1° esperto - territoriali e ambientali; • 2° esperto - di sviluppo rurale e sviluppo locale; • 3° esperto - in materia di politiche per il settore agricolo e agroalimentare; • 4° esperto - in materia di politiche per il settore forestale e politiche per la montagna
Consulenti junior	
n. 2 esperti	Laureati con almeno 4 anni, anche non consecutivi, di esperienza documentata in: <ul style="list-style-type: none"> • 1° esperto - statistica applicata • 2° esperto - ricerca economica e sociale

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di presentazione dell'offerta.

Gli anni di esperienza sono da computare successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento). In relazione a ciascuna delle 8 Figure Professionali, ai fini del calcolo della durata degli anni dell'esperienza professionale, si precisa che, nel caso in cui il soggetto abbia svolto nello stesso arco temporale più esperienze, il periodo in cui il soggetto ha svolto contemporaneamente le due o più esperienze viene computato una sola volta.

L'eventuale sostituzione di componenti del Gruppo di lavoro, previa richiesta motivata inoltrata all'AdG, è ammessa e autorizzabile solo se i sostituti presentano un curriculum analogo o più qualificato rispetto a quello delle professionalità sostituite, la sostituzione non dovrà in ogni caso pregiudicare lo svolgimento delle attività previste per il servizio o la dilazione della prestazione del servizio stesso. La sostituzione resta comunque subordinata ad una esplicita accettazione da parte dell'AdG.

Ogni singolo componente non può rivestire più ruoli all'interno del Gruppo di lavoro.

I componenti del gruppo di lavoro dovranno avere comunque adeguate competenze informatiche, perfetta conoscenza della lingua italiana e conoscenza della lingua inglese.

Il Valutatore potrà affiancare al Gruppo di lavoro, un Gruppo di coordinamento tecnico-scientifico che supporterà l'attività con l'approccio multi-disciplinare necessario a coprire le tematiche previste dal sistema degli indicatori del SCMV e del PSR.

3.3 Approccio metodologico delle attività di valutazione

Nello svolgere il servizio, al Valutatore è richiesto di procedere attraverso le seguenti quattro fasi della valutazione: strutturazione, osservazione, analisi e giudizio. L'attività nel complesso delle quattro fasi deve essere condotta in stretto collegamento con l'AdG che sarà supportata dal Gruppo di pilotaggio (si veda paragrafo 3.1).

3.3.1 Fase 1: Strutturazione

La fase della strutturazione è una attività che sarà svolta all'inizio del processo di valutazione al fine di consolidare l'impianto valutativo del PSR; tuttavia, poiché la valutazione in itinere è un processo permanente di creazione di capacità di valutazione, si dovranno riconsiderare i risultati di questa fase ogni qual volta ciò si rendesse necessario.

In questa fase, il valutatore dovrà effettuare le seguenti operazioni:

1.1	<p><u>Attualizzare la valutazione ex-ante</u> in funzione dell'evoluzione del PSR, considerando anche l'avanzamento e le eventuali variazioni nel corso della programmazione del quadro normativo, delle regole di attuazione a livello europeo, nazionale e/o regionale, ecc..</p> <p>Inoltre, si deve tener conto: della progressiva definizione e dell'approvazione dei diversi strumenti e norme necessarie per la gestione delle risorse finanziarie e per l'attuazione degli interventi programmati, con particolare attenzione ai criteri di selezione adottati per la scelta degli interventi; dello stato di attuazione finanziaria, fisica e procedurale del PSR al 31 dicembre 2016, così come illustrato nel Rapporto annuale di esecuzione del 2016 elaborato dalla Regione, e dello stato di avanzamento successivo; e delle modifiche apportate al PSR.</p>
1.2	<p><u>Ricostruire la logica di intervento</u> e la coerenza tra fabbisogni/ obiettivi/ misure/ risorse, il sistema degli indicatori e gli impatti/risultati/prodotti attesi.</p>
1.3	<p><u>Redigere una analisi dettagliata della domanda di valutazione che comprende:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - le domande di valutazione sia comuni che specifiche interessate dal PSR - i temi di approfondimento <p>definendone i termini chiave, ed elaborando i criteri di giudizio.</p>
1.4	<p><u>Individuare gli indicatori</u> che permettano di rispondere alla domanda di valutazione declinata in criteri di giudizio, attingendo dagli indicatori comuni (regolamento (UE) n. 808/2014), e, se del caso, proponendone di nuovi, identificandone i livelli obiettivo.</p>
1.5	<p><u>Identificare le fonti di informazione</u>, quantitative e qualitative.</p>
1.6	<p><u>Elaborare l'approccio metodologico generale e gli strumenti pertinenti</u>, fornendo una descrizione dettagliata di questi strumenti, compreso il loro contributo per rispondere alla domanda di valutazione.</p> <p>Gli strumenti di valutazione, tra cui casi di studio proposti, dovranno essere convalidati dall'AdG prima di iniziare la raccolta dei dati (attività 2.2 della Fase di osservazione).</p>
1.7	<p>Casi studio. Fornire una breve giustificazione della utilità di adottare l'approccio del "caso di studio" per rispondere a particolari aspetti della domanda di valutazione. Dove tale approccio sia considerato necessario, <u>elaborare la metodologia per l'individuazione e la realizzazione dell'indagine dei casi di studio.</u></p> <p>I casi studio proposti, dovranno essere convalidati dall'AdG prima di iniziare la</p>

	raccolta dei dati.
1.8	<p>Predisporre la proposta del Rapporto - Le Condizioni di valutabilità e il Disegno di valutazione che riporta i risultati della verifica delle condizioni di valutabilità del PSR 2014-2020 e descrive nel dettaglio l'analisi della logica di intervento e la strutturazione della domanda di valutazione; i metodi e gli strumenti per il rilievo e l'elaborazione delle informazioni di supporto alla valutazione; l'organizzazione operativa delle attività di valutazione.</p> <p>Sono pianificate periodiche attività di revisioni metodologiche (con relativa revisione/integrazione prodotti del servizio) e le modalità di integrazione dei risultati delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione nella valutazione <i>ex post</i>.</p> <p>È definito il format dettagliato per i prodotti della fase di giudizio in linea con le indicazioni della normativa dei fondi SIE, in particolare del fondo FEASR.</p>
1.9	<p>Predisporre il testo finale del Rapporto - Le Condizioni di valutabilità e il Disegno di valutazione contenente le modifiche concordate con l'AdG.</p>

L'attività deve essere organizzata tramite la conduzione indagini dirette, utilizzando anche le elaborazioni provenienti dal sistema di monitoraggio. Dovranno essere individuati gli opportuni confronti rispetto alla valutazione in fase *ex ante* e rispetto a situazioni in assenza di Programma (controfattuali). In tutti i casi, il valutatore potrà utilizzare combinazione di più tecniche mettendo così in luce i diversi aspetti di lettura dei fenomeni. L'approccio da privilegiare è dunque quello della metodologia sperimentale: osservazioni sistematiche, dettagliate e continuative; registrazione delle osservazioni (misure e descrizioni) contestualizzate nello spazio e nel tempo. E' richiesta la georeferenziazione di tutti i rilievi effettuati direttamente dal valutatore e di quelli forniti dall'AdG, secondo gli standard attualmente in uso presso la Regione Per le misure a superficie, il valutatore, oltre alle elaborazioni di tipo cartografico dei dati di contesto e monitoraggio, tra le tecniche di rilevazione dovrà considerare anche le rilevazioni fisiche per quelle informazioni per le quali l'Amministrazione regionale non intende provvedere con studi o ricerche tematiche.

3.3.2 Fase 2: Osservazione

In coerenza con quanto definito nel Rapporto - Le Condizioni di valutabilità e il Disegno di valutazione, nella fase di osservazione si prevedono le seguenti attività, che dovranno essere descritte nel Rapporto di Valutazione Annuale (cfr. Fase 4):

2.1	<p>Creare gli strumenti necessari per le osservazioni quantitative e qualitative come previsti nel punto 1.6, quali verifiche documentali, casi studio, questionari, interviste, indagini, consultazione delle parti interessate, cartine, mappe tematiche in ambiente GIS e qualsiasi altro strumento che il valutatore ritenga adeguato nell'ambito di quanto descritto per l'attività 1.6 e 1.7 della Fase di strutturazione.</p>
2.2	<p>Rilevare i dati, sia quantitativi che qualitativi, necessari per quantificare gli indicatori e per effettuare tutte le attività di valutazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> raccolta di dati e informazioni primari: attraverso l'adozione degli strumenti e delle metodologie come indicati nei punti per l'attività 1.6 e 1.7 della Fase di strutturazione; la raccolta di dati e informazioni secondari forniti dall'AdG e quelli reperibili presso altre fonti (ad esempio, RICA, ISTAT, EUROSTAT, SIAN, banche dati

	regionali), inclusi altri studi e valutazioni pubblicati e rilevanti anche relative ad altri fondi.
2.3	Verificare la validità dei dati e delle informazioni.

Le attività sono condotte in condivisione e stretta collaborazione con l'AdG.

Il rilievo di dati primari attraverso la formazione di campioni di beneficiari e/o non beneficiari, secondo quanto stabilito nel Rapporto - Le Condizioni di valutabilità e il Disegno di valutazione, deve garantire che le indagini campionarie siano statisticamente rappresentative a livello delle pertinenti stratificazioni e in grado di assicurare una precisione delle stime, in termini di errore relativo standard, inferiore al 7%.

La bibliografia consultata deve essere riportata in un allegato al Rapporto di valutazione intermedio, dell'Aggiornamento del Rapporto di valutazione intermedio e al Rapporto di valutazione *ex post* (si veda la Fase 4 relativamente alla descrizione dei Rapporti), mentre deve essere posta alla fine delle Rapporti annuali sull'attività di valutazione.

3.3.3 Fase 3: Analisi

Attraverso il progressivo approfondimento comparativo tra l'impianto teorico-programmatico del PSR 2014-2020 e i risultati della osservazione devono essere prodotte informazioni significative in merito ai progressi raggiunti dal programma attraverso l'implementazione degli interventi. In particolare, deve essere verificato se persistono le condizioni del contesto iniziale e se viene coerentemente implementato il PSR. Ove necessario occorre procedere a un aggiornamento degli esiti della valutazione *ex ante* al fine di contribuire al miglioramento del disegno del PSR e della sua implementazione. Inoltre deve essere verificata la coerenza, la validità e la solidità degli indicatori obiettivo e di risultato anche nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione.

Le attività di analisi sono oggetto anche del Rapporto Annuale di Valutazione (cfr. Fase 4)

3.1	Sulla base dei metodi di valutazione stabiliti e utilizzati coerentemente con le diverse attività valutative avviate, devono essere descritte le ipotesi sottostanti alle procedure di elaborazione e interpretazione di dati e informazioni osservati e devono essere evidenziati i limiti di validità delle interpretazioni medesime.
3.2	Elaborare i dati e le informazioni raccolte per l'aggiornamento periodico della situazione di contesto rilevata al momento della stesura della relazione della Valutazione <i>ex ante</i> e quantificazione degli indicatori.
3.3	Elaborare i dati e le informazioni raccolte per la implementazione degli indicatori di risultato e di impatto
3.4	Elaborare e sintetizzare i dati e le informazioni disponibili, e, se necessario, rimediare all'assenza di dati attraverso la modellizzazione o altre estrapolazioni per rispondere alle domande comuni e specifiche di valutazione e/o agli approfondimenti tematici della domanda di valutazione che costituiscono il nucleo dei Rapporti di valutazione. Misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi rispetto al livello controfattuale e quello obiettivo.
3.5	Analizzare il processo di attuazione del PSR nelle sue fasi principali.
3.6	Individuare e descrivere le buone prassi relative sia all'impianto organizzativo/gestionale sia alle operazioni per tipo di intervento in relazione alle diverse priorità/focus area.

Nel caso il Valutatore intenda utilizzare per il lavoro di analisi uno o più modelli economici/econometrici o altri metodi e modelli di stima, questo/i devono essere indicati nell'offerta, dove, oltre ai dati necessari per alimentare il modello/i, deve essere descritta anche la metodologia che sarà utilizzata nel caso i dati non risultassero sufficienti per alimentare il modello/i.

3.3.4 Fase 4: Giudizio

Con riferimento alla fase di giudizio, il Valutatore deve:

4.1	Rispondere alle domande di valutazione, sia quelle comuni che quelle specifiche e ai temi di approfondimento. Valutare l'efficienza e l'efficacia del Programma, la coerenza e rilevanza, così come i possibili effetti collaterali non previsti al momento della stesura del Programma. Devono essere fornite conclusioni generali e raccomandazioni che riguardino l'argomento nel suo complesso, l'interazione tra il grado di raggiungimento degli obiettivi e le lezioni da imparare dall'attuazione del programma. Le conclusioni e le raccomandazioni devono basarsi rigorosamente sui risultati dell'analisi. Eventuali limiti degli approcci adottati e della fondatezza delle conclusioni dovranno essere espressamente indicati nei Rapporti di valutazione.
4.2	Predisporre il Rapporto di valutazione annuale comprensivo dei prodotti della fase di osservazione e della fase di analisi, nonché delle risultanze del punto 4.1. In particolare, dovrà essere indicato il sistema adottato per assicurare la valutazione in itinere; le attività di valutazione intraprese (completate e in corso) con la descrizione dei risultati delle valutazioni svolte; i meccanismi di raccolta delle informazioni; le principali conclusioni e raccomandazioni, delle criticità affrontate e dei fabbisogni.
4.3	Predisporre il Rapporto di valutazione intermedio comprensivo dei prodotti della Strutturazione; della Osservazione e dell'Analisi. In particolare, il Rapporto dovrà comprendere almeno i seguenti elementi: Acronimi; Sommario; Sintesi, Introduzione; Metodologia (inclusi Approccio e Limiti); Contesto di riferimento; Analisi/Risultati; Conclusioni; Raccomandazioni; Lezioni apprese (eventuali). Formulazione delle risposte alle domande del questionario valutativo ai fini della implementazione della Relazione annuale di attuazione 2019 secondo la struttura del sistema SFC per la trasmissione della Relazione.
4.4	Predisporre l' Aggiornamento del Rapporto di valutazione intermedio comprensivo dei prodotti della Strutturazione; dell'Osservazione e dell'Analisi. Quantificare i risultati del programma (inclusi gli indicatori di risultato complementari) e le risposte alle domande pertinenti del questionario valutativo. Riportare i progressi ottenuti per conseguimento degli obiettivi del programma e sul suo contributo alla realizzazione della strategia dell'Unione. In particolare, il Rapporto comprende gli elementi del Rapporto di valutazione intermedio.
4.5	Predisporre il Rapporto di valutazione ex post comprensivo dei prodotti della Strutturazione; dell'Osservazione e dell'Analisi. Inoltre deve essere presentata l'implementazione di tutti gli elementi previsti dalla fase 4.1, con particolare attenzione al contributo del programma alla realizzazione della strategia dell'Unione compresa la valutazione del contributo netto del programma ai cambiamenti nei valori degli indicatori d'impatto. In particolare, il Rapporto dovrà comprendere gli elementi del Rapporto di valutazione intermedio, o quelli nell'impostazione che sarà definita nei documenti dei Servizi della Commissione.
4.6	Predisporre il Rapporto - Catalogo delle buone prassi . Il Rapporto ha lo scopo di dare risalto ai progetti ritenuti più significativi e che hanno ottenuto i migliori

	risultati, al fine di sostanziare maggiormente i giudizi valutativi formulati in sede di valutazioni in itinere e di valutazione ex post.
4.7	Predisporre la Sintesi non tecnica – E' redatta per ciascuno dei rapporti di valutazione intermedia, di aggiornamento della valutazione intermedia e di valutazione <i>ex-post</i> . Deve includere almeno una breve presentazione del lavoro di valutazione e dei metodi utilizzati, unitamente ad una sintesi delle conclusioni e delle raccomandazioni conseguenti. La versione finale della Sintesi non tecnica di ciascuno dei rapporti sarà consegnata in Italiano e Inglese.
4.8	Predisporre il Documento divulgativo sintetico – Il documento, destinato al pubblico vasto, è redatto per ciascuno dei rapporti delle valutazioni intermedie ed ex-post (4.3, 4.4, 4.5), in Italiano. Deve mettere in luce i principali risultati in modo facilmente comprensibile, utilizzando un linguaggio chiaro, e corredando il testo di tabelle, grafici e/o fotografie.
4.9	Predisporre le Presentazioni in power point in Italiano delle valutazioni intermedie ed <i>ex-post</i> che illustrino i risultati delle valutazioni svolte, e le conclusioni e raccomandazioni.

Il linguaggio utilizzato per la redazione dei Rapporti deve seguire il principio della leggibilità in termini di accessibilità e comprensibilità dei risultati della valutazione per tutti gli attori della *governance* del PdV.

Al fine di evitare dispersività e di focalizzare sulle informazioni rilevanti per le finalità della valutazione, ciascun Rapporto di valutazione (il Rapporto intermedio, il suo Aggiornamento e il Rapporto *ex post*) non dovrebbe eccedere le 250 pagine. Le informazioni statistiche e le altre informazioni di dettaglio devono essere presentate in allegati al Rapporto.

I Rapporti annuali, secondo lo stesso criterio, non dovrebbero eccedere le 100 pagine. Le informazioni statistiche e le altre informazioni di dettaglio devono essere presentate in allegati al Rapporto.

Ciascuna delle Sintesi non tecnica e dei testi dei Documenti divulgativi sintetici non dovrebbero eccedere i 10.000 caratteri (spazi inclusi).

3.4 I prodotti e i prodotti aggiuntivi della valutazione: tempi e modi di consegna

I prodotti che si dovranno realizzare sono i seguenti:

- a) **Rapporto - Le Condizioni di valutabilità e il Disegno di valutazione;**
- b) **Rapporti di Valutazione annuali relativi agli anni 2017, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 ;**
- c) **Rapporto di Valutazione intermedio per il periodo 2014-2018**, con particolare riferimento a quanto disposto dal comma 4 dell'art. 50 del regolamento (UE) n. 1303/2013, dal comma 4 dell'art. 75 del regolamento (UE) n. 1305/2013 e secondo le specifiche definite dall'art. 14 e dall'Allegato VII – punti 7, 8 e 9 - del regolamento (UE) n. 808/2014;
- d) **Aggiornamento del Rapporto di valutazione intermedio per il periodo 2014-2020**, con particolare riferimento a quanto disposto dal comma 4 dell'art. 50 del regolamento (UE) n. 1303/2013, dal comma 4 dell'art. 75 del regolamento (UE) n. 1305/2013 e secondo le specifiche definite dall'art. 14 e dall'Allegato VII – punti 7, 8 e 9 - del regolamento (UE) n. 808/2014;
- e) **Rapporto di valutazione ex-post della programmazione 2014-2023**, con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 57 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'art. 78

del regolamento (UE) n. 1305/2013 e secondo le specifiche definite al punto 7 dell'allegato VII del regolamento (UE) n. 808/2014;

- f) **Sintesi non tecnica**, in italiano ed in inglese, dei rapporti indicati alle precedenti lettere c), d), ed e) del presente Paragrafo;
- g) **Documento divulgativo sintetico** destinato al vasto pubblico per i rapporti indicati alle precedenti lettere c), d), ed e) del presente Paragrafo;
- h) **Rapporto- Catalogo delle buone prassi**;
- i) **Basi dati utilizzate per la produzione dei rapporti**. Tutti i dati rilevati saranno forniti all'AdG (in forma grezza ed elaborata) come previsto dalla normativa comunitaria, secondo un sistema di archiviazione e di consultazione concordati in sede di definizione delle condizioni di valutabilità. In particolare, il sistema di archiviazione dovrà consentire un'agevole consultazione ed elaborazione dei dati ed una copia dell'archivio dovrà essere consegnata all'AdG.

Prodotti aggiuntivi

Sono inoltre richiesti i seguenti prodotti aggiuntivi per:

- supporto nella redazione delle specifiche sezioni dedicate ai progressi delle attività di valutazione nonché alla descrizione dei risultati conseguiti presenti nelle Relazioni annuali di attuazione. I prodotti attesi sono i seguenti: testi e dati per la compilazione dei capitoli 2 e 7 della Relazione Annuale di Attuazione;
- supporto alle attività di riprogrammazione del PSR per l'aggiornamento dell'analisi del contesto socio economico e ambientale. I prodotti attesi sono elaborazioni e testi che derivano dall'attività di valutazione per supportare le proposte di modifica del PSR;
- coordinare, orientare e supportare i GAL nell'attività di autovalutazione delle loro performances e dei risultati dell'attuazione del loro PSL. Le attività sono da svolgersi in stretta collaborazione con i GAL sia mediante incontri collettivi che mediante incontri bilaterali, da svolgersi anche presso le sedi dei GAL. Il regolare confronto tra il valutatore e i GAL, infatti, è ritenuto elemento essenziale allo svolgimento dell'attività secondo un standard qualitativo adeguato. L'attività è finalizzata anche all'acquisizione da parte del Valutatore di dati primari funzionali alla valutazione della Misura 19 del PSR. I prodotti attesi sono i seguenti:
 - o Il documento: Questionario valutativo specifico per l'autovalutazione dei GAL 2014-2020
 - o il documento: Condizioni di valutabilità e Disegno di valutazione dell'autovalutazione dei GAL 2014-2020, con, in allegato, il documento: Linee guida per l'autovalutazione
 - o il documento: Report - Sintesi dell'autovalutazione dei GAL 2014-2020.

Ad eccezione dei testi finali del Rapporto di valutazione intermedio e del Rapporto di valutazione *ex post*, tutti i prodotti devono essere inviati unicamente per e-mail (adgfeasrparchiforeste@pec.regione.veneto.it), in un formato elettronico compatibile con i software in uso presso la Regione del Veneto: MS-Word per i testi, MS-Excel per le tabelle e i

grafici, MS PowerPoint per le presentazioni. Per i dati di tipo geografico-territoriale, è richiesto il formato Shapefile.

Il Rapporto di valutazione intermedio e il Rapporto di valutazione *ex post* devono essere presentati, oltre che per e-mail (adgfeasrparchiforeste@pec.regione.veneto.it), con le seguenti modalità:

- versione cartacea:

- ciascun Rapporto comprensive degli allegati (italiano): 3 copie a colori,
- la sintesi non tecnica in due lingue (italiano ed Inglese): 3 copie a colori,
- documento divulgativo sintetico (italiano): 3 copie a colori;

- versione elettronica (MS-Word per i testi, MS-Excel per le tabelle e i grafici, MS PowerPoint per le presentazioni, formato Shapefile per i dati di tipo geografico-territoriale): 1 copia in CD-Rom o DVD, contenenti il Rapporto e gli allegati, e la presentazione PowerPoint.

Tutti i dati rilevati, di cui al precedente punto i), saranno forniti all'AdG (in forma grezza ed elaborata) su CD rom o supporto equipollente in formato Microsoft Access per i dati alfanumerici e Shapefile per i dati cartografici, secondo tracciati record, sistema di archiviazione e di consultazione concordati in sede di definizione delle condizioni di valutabilità. In particolare, il sistema di archiviazione dovrà consentire un'agevole consultazione ed elaborazione dei dati ed una copia dell'archivio dovrà essere consegnata alla Regione.

Il Valutatore deve porre in essere le attività contrattuali oggetto della presente procedura nel rispetto del seguente **calendario di lavoro**:

- entro 2 mesi dalla stipula del contratto: consegna del **Rapporto - Le Condizioni di valutabilità e il Disegno di valutazione** indicato al punto a) del Paragrafo 3.4 del presente Capitolato;
- entro il 30 aprile del 2018 nonché entro il 31.03.2020, il 31.03.2021, il 31.03.2022, il 31.03.2023 e il 31.03.2024: consegna dei rispettivi **Rapporti annuali** sullo stato di avanzamento delle attività di valutazione di cui al punto b) del Paragrafo 3.4 del presente Capitolato;
- entro il 31 marzo 2019: consegna del **Rapporto di valutazione intermedio per il periodo 2014-2018** di cui al punto c) del Paragrafo 3.4 del presente Capitolato. Entro un mese prima della scadenza dovrà essere presentata la bozza di detto rapporto;
- Entro il 31 luglio del 2019: per il **Rapporto di valutazione intermedio per il periodo 2014-2018**, presentazione dei prodotti specificati alle lettere f) e g) del Paragrafo 3.4, nonché consegna di tutti i dati elementari e delle relative elaborazioni;
- Entro il 31 ottobre 2019 nonché entro il 31.10.2021 e il 31.10.2023 consegna del **Rapporto - Catalogo delle buone prassi**;
- Entro il 30 novembre 2021: consegna dell'**Aggiornamento del Rapporto di valutazione intermedio per il periodo 2014-2020** di cui al punto d) del Paragrafo 3.4 del presente Capitolato. Entro un mese prima della scadenza dovrà essere presentata la bozza di detto rapporto;
- Entro il 31 dicembre del 2021: per l'**Aggiornamento del Rapporto di valutazione intermedio per il periodo 2014-2020**, presentazione dei prodotti specificati alle lettere f) e g) del Paragrafo 3.4 del presente Capitolato nonché consegna di tutti i dati elementari e delle relative elaborazioni;
- Entro il 31 luglio 2024: consegna del **Rapporto di valutazione ex-post della programmazione 2014-2023** di cui al punto e) del paragrafo 3.4 del presente Capitolato; corredata della sintesi non tecnica (in italiano e in inglese) e del **Documento divulgativo**

sintetico, nonché consegna di tutti i dati elementari e delle relative elaborazioni. Entro un mese prima della scadenza dovrà essere presentata la bozza di detto rapporto.

Per quanto riguarda i prodotti aggiuntivi, il Valutatore deve porre in essere le attività contrattuali oggetto della presente procedura nel rispetto del seguente **calendario di lavoro**:

- Entro il 30 aprile del 2018 nonché entro il 30.04.2019, il 30.04.2020, il 30.04.2021, il 30.04.2022, il 30.04.2023 ed il 30.04.2024 - consegna dei testi e dati da inserire nei capitoli 2 e 7 delle rispettive Relazioni annuali di attuazione;
- Entro il 30 aprile del 2018 - consegna del documento: Questionario valutativo specifico per l'autovalutazione dei GAL 2014-2020;
- Entro il 30 giugno del 2018 - consegna del documento: Condizioni di valutabilità e Disegno di valutazione dell'autovalutazione dei GAL 2014-2020, con, in allegato, il documento: Linee guida per l'autovalutazione;
- Entro il 31 marzo 2019, 31 marzo del 2022 e il 31 luglio 2024 - consegna del documento: Report - Sintesi dell'autovalutazione dei GAL 2014-2020.

L'AdG si riserva la facoltà di rimodulare le attività e i tempi previsti dal presente Capitolato, sulla base delle esigenze intervenute successivamente alla stipula del Contratto e durante l'esecuzione contrattuale concordandole preventivamente col Valutatore.

3.5 Durata e luogo di esecuzione del servizio

La durata del servizio decorre dalla stipula del relativo Contratto e termina il 31.12.2024.

Le prestazioni contrattuali saranno eseguite principalmente presso la sede del Valutatore, fatta salva la possibilità della presenza del personale dedicato al servizio, per specifiche esigenze, presso le sedi della Regione del Veneto e presso le sedi che ospitano riunioni ed incontri.

4. BASE D'ASTA, COSTI E SPESE

L'importo posto a base di gara ammonta ad euro 1.900.000,00, IVA esclusa.

Per l'espletamento del presente appalto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza, e che pertanto non risulta necessario prevedere la predisposizione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" – DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza di cui all'art. 23, comma 15, del D.lgs. n. 50/2016.

Tutti i costi connessi alla realizzazione del servizio sono ricompresi nell'ambito delle risorse messe a bando con la procedura di gara. Nessun costo ulteriore potrà essere imputato al Committente. Tra i costi sono comprese anche le spese di consegna e trasporto di materiali, per gli spostamenti di persone coinvolte a vario titolo nell'esecuzione del servizio.

5. OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario deve:

1. svolgere i Servizi oggetto dell'appalto, in accordo e collaborazione con il Direttore dell'Esecuzione del Committente e nell'accettazione integrale e incondizionata del contenuto del presente Capitolato;
2. eseguire le prestazioni oggetto di Contratto nel rispetto dei livelli stabiliti nel presente Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica ove migliorativa;

3. modificare i rapporti realizzati secondo gli adeguamenti richiesti dall'AdG e dalla Commissione europea;
4. osservare ogni indicazione contenuta nel presente capitolato anche se non specificatamente richiamata nel presente punto, e di norme e regolamenti in vigore sia a livello nazionale che regionale, nonché quelle che venissero eventualmente emanate nel corso del periodo contrattuale (comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali), con particolare riguardo a quelle relative all'igiene ed alla sicurezza e comunque attinenti all'oggetto dell'appalto;

Inoltre, l'Aggiudicatario si obbliga a sollevare il Committente da qualunque pretesa, azione, molestia che possa derivare da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali, per trascuratezza o per colpa nell'assolvimento dei medesimi.

Le spese che il Committente dovrà sostenere a tale titolo saranno dedotte dai crediti dell'Aggiudicatario e in ogni caso da questa rimborsate.

L'Aggiudicatario è sempre responsabile, sia verso il Committente che verso terzi, dell'esecuzione di tutti i servizi assunti.

L'Aggiudicatario è pure responsabile dell'operato e del contegno dei dipendenti e degli eventuali danni che dal personale o dai mezzi potessero derivare all'Amministrazione od a terzi.

Le prestazioni, da svolgersi eventualmente presso gli immobili della Regione del Veneto, devono essere eseguite senza interferire nel normale lavoro degli uffici: le modalità ed i tempi dovranno comunque essere concordati con la Regione del Veneto stessa. L'Aggiudicatario prende atto che, nel corso dell'esecuzione delle prestazioni, i locali della Regione del Veneto continueranno ad essere utilizzati per la loro destinazione istituzionale dal suo personale e/o da terzi autorizzati; l'Aggiudicatario si impegna, pertanto, ad eseguire le predette prestazioni salvaguardando le esigenze dei suddetti Soggetti, senza recare intralci, disturbi o interruzioni alla attività lavorativa in atto.

6. MODIFICHE DEL CONTRATTO

Sono ammesse le varianti nell'esecuzione contrattuale ai sensi dell'art. 106 D.lgs. n. 50/2016 e nei casi in esso ivi indicati.

Ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.lgs. n. 50/2016, qualora in corso di esecuzione del contratto si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, il Committente può imporre all'Aggiudicatario l'esecuzione alle medesime condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'Aggiudicatario non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

La durata del contratto può essere modificata, ai sensi del comma 11 del citato articolo di legge, in corso di esecuzione per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In questo caso l'Aggiudicatario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni.

Tutte le eventuali modifiche al Contratto possono essere introdotte solo previa autorizzazione del Responsabile Unico del Procedimento (RUP). Nel caso di eventuali varianti e/o modifiche introdotte dall'Aggiudicatario senza la preventiva approvazione del RUP, - anche nei casi in cui il Committente stesso non abbia fatto esplicita opposizione prima o durante l'esecuzione di dette varianti e/o modifiche-, il Committente può ordinarne la cessazione a cura e spese dell'Aggiudicatario stesso, nonché il risarcimento dell'eventuale danno arrecato.

7. ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VERIFICA DI CONFORMITÀ

Ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, le prestazioni contrattuali nel loro complesso sono soggette a verifica di conformità, per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di affidamento.

Il Direttore dell'Esecuzione, al fine di procedere con i pagamenti degli stati di avanzamento lavori di cui all'art. 5 del contratto, effettua controlli per valutare il rispetto delle prescrizioni contrattuali.

Tali controlli quali-quantitativi ai fini del pagamento hanno la finalità di valutare se la relativa prestazione sia stata effettuata, in termini di quantità e qualità, nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente Capitolato e negli altri documenti ivi richiamati, nell'Offerta Tecnica, nonché nel rispetto di quanto richiesto dalla Commissione europea anche a fronte di specifiche osservazioni formulate all'AdG, e in generale nel rispetto dei termini contrattuali.

I controlli saranno svolti secondo la "Check list per la valutazione dei Rapporti" di cui all'Allegato 3 al presente Capitolato.

Qualora le prestazioni rese dall'Aggiudicatario non risultassero conformi agli standard di qualità stabiliti dalle norme vigenti in materia e dal presente Capitolato, il Valutatore dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate nei termini indicati nella formale contestazione effettuata dall'AdG. Se il Valutatore non ottempera ad eliminare le disfunzioni rilevate entro i termini indicati, il contratto si risolverà di diritto.

Al termine dell'esecuzione delle prestazioni, ossia successivamente all'accettazione del Rapporto di valutazione ex post da parte della Commissione Europea, prendono avvio le attività per la verifica di conformità.

La verifica di conformità delle prestazioni complessivamente eseguite viene effettuata entro 30 giorni dall'accettazione del Rapporto da parte della Commissione europea, salvo proroga in caso di necessità di svolgimento di ulteriori attività per la verifica, ed entro i successivi 10 giorni viene rilasciato il Certificato di verifica di conformità.

Successivamente all'emissione del Certificato di verifica si procede al pagamento del saldo delle prestazioni complessivamente eseguite e allo svincolo definitivo della garanzia definitiva prestata dall'esecutore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.

8. OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

Il Valutatore ha l'obbligo di mantenere riservate le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarle in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.

L'obbligo sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto, ma non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Il Valutatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, il Committente ha facoltà di dichiarare risolto il Contratto, fermo restando che l'Aggiudicatario è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

Il Valutatore può citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui sia condizione necessaria per la partecipazione del Valutatore stesso a gare e appalti, previa comunicazione al Committente delle modalità e dei contenuti di detta citazione.

9. DIRITTI DI PROPRIETÀ E DI UTILIZZAZIONE

I concetti, le idee, il know-how e le tecniche relativi all'elaborazione dei dati che siano stati sviluppati nel corso del rapporto tra l'Amministrazione ed il Valutatore potranno essere usati da entrambi senza limitazione alcuna.

Tutto il materiale originale sia in forma scritta sia in forma leggibile dall'elaboratore, in particolare le base dati, i programmi, la loro documentazione e il codice sorgente, preparato dall'Aggiudicatario per il Committente, sono di esclusiva proprietà del Committente stesso.

Le informazioni, i documenti, i dati elementari e le loro elaborazioni forniti dal Committente all'Aggiudicatario sono di esclusiva proprietà del Committente ed ogni loro utilizzo al di fuori delle attività previste dal contratto di servizio sottoscritto tra le parti devono essere autorizzate dal Committente.

Ciò tuttavia non impedirà in alcun modo all'Aggiudicatario di sviluppare e fornire a terzi servizi che siano analoghi, simili e competitivi rispetto ai servizi forniti al Committente.

Allegato 1 - Domande specifiche relative a aspetti specifici

Aspetto specifico	Domanda specifica. (Cod: descrizione)
1A	DS 1.R: In che misura il PSR ha contribuito a migliorare la gestione sostenibile e la <i>performance</i> economica e ambientale delle imprese agricole e forestali?
1B	DS 2.R: In che misura il PSR ha contribuito a soddisfare la domanda di innovazione e alla diffusione dell'innovazione (nelle sue varie forme e nei diversi settori)?
2A	DS 3.R: In che misura gli interventi del PSR dedicati alla competitività e all'ammodernamento aziendale hanno anche migliorato le prestazioni ambientali e inciso sulle condizioni di lavoro e sui livelli occupazionali delle aziende agricole?
2B:	DS 4.R: Per quali aspetti e in che misura le aziende/imprese dei giovani neo insediati si distinguono dalle aziende/imprese ordinarie (ad esempio per dimensione fisica ed economica, caratteri di innovatività, diversificazione, prestazioni ambientali, posizionamento del mercato, occupazione ecc.)?
4A	DS 5.R: In che misura il PSR ha contribuito alla conservazione o al miglioramento e alla fruizione dei paesaggi agrari e forestali?

Allegato 2 - Temi di approfondimento della valutazione del PSR 2014-2020

Lo studio dei temi sottoelencati deve essere condotto secondo le indicazioni minime individuate per le quattro fasi metodologiche del servizio di valutazione: Strutturazione, Osservazione, Analisi e Giudizio. Lo svolgimento dei temi e le risultanze, se non diversamente specificato, devono essere integrati nei prodotti della valutazione come individuati nei capitoli 3.3 e 3.4.

Le domande di valutazione sono da ritenersi come domande specifiche attinenti il PSR Veneto, inquadrare in un tema riconducibile alle categorie individuate nel Piano di Valutazione dello stesso PSR, aventi carattere trasversale rispetto alle *focus area* e alle misure del PSR.

<p>Tema n. 1</p> <p>LA MONTAGNA</p> <p>L'approccio territoriale nel PSR è funzionale alla programmazione e a un'attuazione più mirata degli strumenti, in funzione ai fabbisogni che assumono particolare rilevanza per determinate zone del territorio rurale regionale. Tra le zonazioni presenti quella delle aree montane rappresenta per il Veneto un ambito territoriale di interesse prioritario in quanto caratterizzata da criticità progressivamente diffuse e crescenti.</p> <p>Domande specifiche di valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - In che misura il PSR ha sostenuto lo sviluppo rurale generale nelle zone montane? - In che misura il PSR ha contribuito a mantenere l'attività agricola nelle zone montane e con quali benefici economici, ambientali e sociali per dette zone? - In che misura la compensazione degli svantaggi di natura geografica a cui è soggetta l'attività agricola in zona montana è connessa alla produzione di benefici ambientali?
<p>Tema n. 2</p> <p>CONTRIBUTO DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO - LEADER</p> <p>Ciascun Programma di sviluppo locale (PSL) sviluppa una logica di intervento che collega obiettivi (organizzati in gerarchia), strumenti/misure adottati e sistema di indicatori. La logica di intervento deve inoltre assicurare la coerenza delle misure e degli obiettivi del PSL con il quadro generale del PSR 2014-2020.</p> <p>Le domande specifiche di seguito riportate sono da ritenersi domande integrative rispetto alle domande di valutazione comuni del SCMV, in particolare quella relativa alla focus area 6B e a quelle domande relative alle altre focus area per le quali sarà necessario tener conto del contributo delle operazioni attuate attraverso l'approccio LEADER.</p> <p>Domande specifiche di valutazione</p> <p>In che misura il PSR 2014-2020 attraverso l'attuazione delle strategie di sviluppo locale dei gruppi di azione locale_:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha affrontato efficacemente le esigenze di sviluppo di carattere locale rispetto all'ambito territoriale designato (approccio territoriale)? - ha rafforzato la coesione sociale utilizzando approcci partecipativi e di rete e sostenendo prassi di cooperazione locale (reti e cooperazione)? - ha promosso la partecipazione attiva dei partner (pubblici e privati) al fine di garantire una rappresentatività effettiva e concreta e la sostenibilità nel tempo del ruolo e dell'attività di partenariato? - ha sostenuto interventi in più settori e integrati tra loro a livello locale o nell'ambito

di altre iniziative di politica europea/nazionale/regionale (multisetorialità e integrazione)?

- ha risposto ai fabbisogni locali con soluzioni innovative rispetto al contesto locale, favorendo anche la disseminazione di nuove esperienze (approccio innovativo)?
- ha contribuito alla razionalizzazione della governance locale e al coordinamento dei diversi attori oltre alla coerenza delle azioni con gli strumenti di pianificazione vigenti?
- ha favorito la qualità della progettazione locale e la sua sostenibilità ambientale economica e sociale?

Tema n. 3

STRUMENTI FINANZIARI

L'analisi di contesto ha rilevato l'esistenza di situazioni di investimento subottimali per l'accesso al credito da parte dei potenziali beneficiari e nel contempo la contingenza di ampia disponibilità di liquidità, tassi di interesse bassi, scarsa propensione al rischio degli intermediari finanziari.

Il PSR ha adottato la "garanzia senza limite di portafoglio" (uncapped) come strumento finanziario nell'ambito di quanto indicato nel titolo IV del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Domanda specifica di valutazione

- In che misura l'utilizzo della garanzia "uncapped" come strumento finanziario ha inciso sulle difficoltà di accesso al credito insiti negli investimenti dalle imprese agricole, e agroalimentari?

Tema n. 4

AGRICOLTURA BIOLOGICA

Il settore dell'agricoltura biologica può essere oggetto di tendenze che rendono prematuramente datata l'analisi di contesto del PSR, che si riflettono nelle istanze del partenariato e che condizionano la gestione del PSR.

E' pertanto opportuno valutare la risposta che il PSR ha potuto dare e gli eventuali limiti ed opportunità della programmazione attuale della Misura 11.

A questo scopo, costituiscono particolari ambiti d'interesse:

- o l'aggiornamento dell'analisi di contesto, con riferimenti alla domanda interna ed estera, alla bilancia commerciale, e ai settori coinvolti;
- o la valutazione del sostegno attuato dal PSR con riferimento ai diversi settori produttivi agricoli (seminativi, orticoltura, colture permanenti, foraggio ecc.) alle motivazioni dell'adesione al sistema di certificazione da parte dell'azienda/impresa (maggior redditività, diversificazione, sopravvivenza nel mercato), alla sostenibilità del sistema in assenza di aiuto pubblico e all'effetto incentivante dell'aiuto in relazione al tipo di azienda.

Domanda specifica di valutazione

- In che misura il PSR risponde alle tendenze in atto del settore dell'agricoltura biologica, fornendo un sostegno incentivante?

Tema n. 5

IL PIANO DI COMUNICAZIONE

Il Piano di Comunicazione del PSR è lo strumento di attuazione con cui si attua l'informazione rivolta ai beneficiari, ai potenziali beneficiari, ai portatori d'interesse e alla cittadinanza relativamente alle opportunità di sostegno e ai benefici conseguiti da parte del FEASR attraverso il PSR.

Si rende pertanto opportuno valutare la consistenza delle azioni messe in atto in base alle previsioni del Piano, quindi i tipi di azioni, la loro distribuzione e i risultati ottenuti rispetto alle differenti tipologie di destinatari. Altresì risulta utile valutare la rispondenza delle azioni attuate rispetto a quanto previsto dal Piano di Comunicazione. Da un lato ciò ha lo scopo di comprendere la qualità delle previsioni del Piano; dall'altro lato di individuare criticità impreviste nell'attuazione delle azioni.

Domanda specifica di valutazione

- In che misura e con quale efficacia le attività realizzate attraverso il Piano di comunicazione hanno perseguito e raggiunto gli obiettivi generali e specifici previsti dal piano medesimo e dalla Strategia di comunicazione?

Allegato 3 – Check list per la valutazione dei Rapporti

1. Completezza della struttura:

- i. la struttura del Rapporto comprende i seguenti elementi minimi: Acronimi; Sommario; Sintesi; Introduzione; Metodologia (inclusi Approccio e Limiti); Contesto di riferimento; Analisi/Risultati; Conclusioni; Raccomandazioni; Lezioni apprese (eventuali);
- ii. i Rapporti annuali, il Rapporto di valutazione intermedio per il periodo 2014-2018, l'Aggiornamento del Rapporto di valutazione intermedio per il periodo 2014-2020, e il Rapporto di valutazione ex-post della programmazione 2014-2023 ha un allegato inerente le informazione statistiche e le altre informazioni di dettaglio.

2. Adeguatezza dei contenuti:

- i. il Rapporto e le attività a esso connesse risponde agli obiettivi generali del servizio e alle modalità i principi generali per lo svolgimento del servizio di cui al punto 2 e 3 del Capitolato tecnico;
- ii. il Rapporto e le attività a esso connesse risponde a quanto richiesto nel Capitolato, e a quanto proposto nell'Offerta tecnica, nonché a quanto definito in fase di strutturazione.

3. Accuratezza e chiarezza dei contenuti:

- i. i contenuti del Rapporto sono strutturati logicamente e sono descritti con cura rispetto a quanto richiesto dal Capitolato, rispetto alle indicazioni fornite dall'AdG ed, eventualmente, dal Gruppo di Pilotaggio della valutazione, dalla CE, dalla Rete Rurale Nazionale;
- ii. i contenuti del Rapporto sono esposti in modo chiaro, comprensibile e corretto.

4. Esaustività dei contenuti:

- i. la descrizione dell'approccio metodologico generale adottato per lo svolgimento delle attività valutative (inclusa la spiegazione/motivazione della scelta dell'approccio metodologico adottato e dell'analisi dei vincoli e dei limiti) è chiara e completa e fornisce tutti gli elementi necessari ad apprezzare la logica delle scelte operate;
- ii. la descrizione delle **rilevazioni dei dati primari** effettuate è chiara e completa e fornisce tutti gli elementi di analisi e di sintesi coerenti con quanto riportato nell'allegato al Rapporto.

5. Affidabilità e credibilità dei risultati:

- i. i risultati derivano dalle rigorose analisi delle informazioni raccolte;
- ii. il collegamento tra le informazioni rilevate e i risultati è chiaramente spiegato, ossia tutti i risultati sono fondati sull'evidenza;
- iii. nella rapporto è chiaramente esplicitato l'ambito in cui i risultati sono osservabili.

6. Affidabilità e credibilità della interpretazione dei risultati e delle analisi:

- i. le interpretazioni dei risultati e le analisi sono solide, fondate e coerenti, ossia sono basate su evidenze osservate e/o su estrapolazioni ben esplicitate e contestualizzate, nonché accompagnate da una adeguata esplicitazione dei limiti delle stesse;
- ii. le interpretazioni dei risultati e le analisi tengono in adeguata considerazione i fattori di contesto influenti sulle evidenze osservate e l'influenza dei fattori contestuali è adeguatamente esplicitata;
- iii. i nessi causa-effetto, tra interventi e i risultati, anche quelli non attesi, sono adeguatamente esplicitati.
- iv. gli eventuali risultati non attesi sono chiaramente esplicitati e discussi.

8. Validità delle conclusioni

- i. le conclusioni sono rigorosamente basate sui risultati, sulle loro interpretazioni e analisi;
- ii. i collegamenti tra le conclusioni da una parte e i risultati e le evidenze delle osservazioni dall'altra sono chiaramente esplicitati;
- iii. le conclusioni portano alla formulazione di giudizi valutativi credibili e ragionevoli;
- iv. le conclusioni sono organizzate in ordine prioritario;
- v. le conclusioni riportano il giudizio imparziale del valutatore;
- vi. i limiti del giudizio valutativo sono chiaramente esplicitati.

9. Validità delle raccomandazioni

- i. esiste un nesso logico tra le conclusioni e le raccomandazioni ed esso è chiaramente esplicitato;

- ii. le raccomandazioni sono presentate in ordine prioritario, ossia coerentemente con il grado di priorità ad esse assegnato;
- iii. le raccomandazioni sono imparziali e derivano direttamente dall'insieme delle attività svolte nelle fasi di strutturazione, osservazione, analisi e giudizio;
- iv. le raccomandazioni sono praticabili, ossia nell'ambito del contesto di riferimento sono effettivamente adottabili misure che recepiscano concretamente le raccomandazioni.

10. Completezza, esaustività e chiarezza delle sintesi contenuta nei Rapporti, della sintesi non tecnica e del documento divulgativo sintetico:

- i. la struttura della sintesi comprende i seguenti elementi minimi: Oggetto e Obiettivi della valutazione; Approccio metodologico; Principali risultati e conclusioni della valutazione; Raccomandazioni;
- ii. la sintesi non tecnica e il documento divulgativo sintetico hanno una lunghezza massima di 10.000 caratteri (spazi inclusi);
- iii. la sintesi non tecnica è tradotta anche in lingua inglese;
- iv. la sintesi è concisa e presenta con accuratezza i principali risultati della valutazione, nonché gli elementi chiave della valutazione (per esempio la metodologia, le conclusioni e le raccomandazioni, ecc.);
- v. i contenuti sono chiari e comprensibili in rapporto ai soggetti cui le sintesi sono destinate (tecnici o grande pubblico);
- vi. i contenuti sono esaustivi, ovvero le sintesi sono autonome rispetto ai relativi Rapporti e sono in grado di fornire una panoramica complessiva delle attività valutative svolte e dei loro risultati.

Criteri valutativi dell'adeguatezza dei Rapporti: attribuzione dei punteggi	
Codice e descrizione del criterio	Valore massimo del criterio
Completezza della struttura	2
Conformità dei contenuti	6
Accuratezza e chiarezza dei contenuti	8
Esaustività dei contenuti	18
Affidabilità e credibilità dei risultati	22
Affidabilità e credibilità della interpretazione dei risultati e delle analisi	14
Validità delle conclusioni	14
Validità delle raccomandazioni	12
Sintesi dei Rapporti: completezza, esaustività e chiarezza	4
Totale	100

Giudizio complessivo sull'adeguatezza dei Rapporti	Fasce di punteggio
A Nettamente insufficiente	da 0 punti a 35 punti
B Quasi Sufficiente	da 36 punti a 59 punti
C Sufficiente	da 60 punti a 74 punti
D Buono	da 75 punti a 89 punti
E Ottimo	da 90 punti a 100 punti